

"Ho letto con piacere le attente Osservazioni al mio Editoriale recentemente pubblicato sul bollettino InfoAla, apparse sul sito di Mondrone ed in merito alle quali desidero puntualizzare meglio alcuni concetti, ringraziando in anticipo per l'opportunità datami, complimentandomi sulla valida redazione e utilità delle vostre informazioni sulla rete.

Prima di tutto, ritengo importante che si prenda coscienza della situazione in cui si trova Ala di Stura e le Valli di Lanzo nel loro complesso, una situazione non certo rosea, ma dalla quale si deve senza dubbio uscire nel migliore dei modi. Trattasi di un processo di arretramento che da parecchi anni ci vede sulla difensiva e non è certo in poco tempo che si può arrestare ed invertire la tendenza. Questo ci tengo a dirlo perché tra la nostra gente c'è la percezione (purtroppo, troppe volte strumentalizzata) che non si riescano a trovare gli antidoti giusti, nonostante le promesse e le buone intenzioni.

Ovunque, al giorno d'oggi, vi sono difficoltà economiche, ciò che fa la differenza è la base da cui si parte e la "forza politica" che si riesce ad esprimere, principalmente numerica... luoghi all'avanguardia ed influenti affrontano meglio la crisi, mentre chi è rimasto attardato fa logicamente fatica a recuperare il terreno perso.

La strada da noi intrapresa è stata da subito rivolta verso la caratterizzazione e diversificazione turistica, anche i cambiamenti climatici (di cui questo inverno ne è esempio lampante), non ci lasciano via d'uscita...dobbiamo per forza trovare alternative aggiuntive al classico turismo invernale ed estivo di punta, si devono trovare alternative per fare vivere il paese (e quindi le Valli) tutto l'anno, sfruttando il patrimonio naturalistico e culturale in nostro possesso; ma per fare questo è necessario del tempo cercando di contrastare una concorrenza agguerrita e con risorse economiche sempre in diminuzione (sia per gli Enti pubblici sia per i turisti, purtroppo...).

Credo in ogni caso, che le nostre belle valli abbiano un piccolo, ma non trascurabile vantaggio... l'aver evitato gli scempi ambientali tuttora presenti in altre realtà ci consentirà, per il futuro, di poter offrire un territorio degno di coloro che lo sanno apprezzare... e sono sempre di più... certamente non possiamo più permetterci di rimanere fermi ad aspettare gli eventi, ma dobbiamo creare le condizioni affinché vi siano le attrazioni (che dovranno il più possibile caratterizzarci e distinguerci), unitamente ai servizi indispensabili che la vita moderna richiede.

Ringrazio ancora l'anonimo scrittore del sito di Mondrone che mi ha permesso di tradurre in queste poche righe il mio pensiero, sperando sia solo l'inizio di una discussione propositiva, che può solo fare bene alle nostre valli...l'obiettivo dell'Editoriale che periodicamente scrivo è anche questo, l'importante è che se ne parli al fine di migliorarsi, tutti insieme."

Grazie

Gianpiero Alasonatti